



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
 Padova

IL GAZZETTINO
 Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

9 SETTEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

9 SETTEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

PONTE SAN NICOLÒ**Il sindaco allerta i proprietari di 50 fossi privati da pulire****PONTE SAN NICOLÒ**

In caso di allagamenti, i danni che possono provocare fossi poco puliti o intasati sono paragonabili a quelli di un'alluvione. Si riparte dai fossi, in vista dell'autunno. Annuncia il sindaco Enrico Rinuncini: «Iniziamo a incontrare i proprietari degli oltre cinquanta fossi privati nel nostro territorio. Cercheremo di coinvolgere quelli degli scoli in condizioni più precarie per farli mettere in sicurezza». Un lavoro non meno importante o impegnativo di quello sugli argini del

Bacchiglione: «Bisognerà per forza sedersi attorno a un tavolo, fosso per fosso, con tutti i proprietari: stiamo parlando di terreni privati, dove è più difficile intervenire in maniera diretta. Già questa settimana inizio a incontrare i cittadini per stimolare la pulizia dei fossi, ricordando la responsabilità civile e penale di tutti». Fondamentale il ruolo della Protezione civile comunale, che si sta già occupando del monitoraggio dei corsi d'acqua interni per rilevare le criticità maggiori.

Andrea Canton



ACQUE RISORGIVE**Contestati i doppi bollettini**

CAMPOSAMPIERO

Sull'invio di due bollettini per il contributo di bonifica il consigliere regionale Sv Pietrangelo Pectenò vuole vederci chiaro. Ha rivolto alla Giunta regionale un'interrogazione: «Per quale motivo ai contribuenti di Acque Risorgive sono stati inviati due bollettini, quanti sono i casi di doppio pagamento e quali sono le modalità di restituzione delle somme indebitamente riscosse?» Il Monte Paschi di Siena, incaricato dal consorzio alla riscossione, ha inviato nei giorni scorsi una

propria lettera con accluso il bollettino di pagamento mav, sovrapponendosi così ad analogo invio da parte del consorzio che, tempestato di telefonate, s'è accorto del doppio invio e ha comunicato tramite il proprio sito web che l'unico bollettino da pagare è il suo, invitando a non considerare la lettera della banca. Per Pectenò l'errore confermerebbe «l'inefficacia dell'azione dei consorzi, in un Veneto in cui anche un modesto evento meteorologico può causare danni gravi» e «la necessità della soppressione di questi enti». (g.a.)



DAL CONSORZIO**Annulate le bollette inviate per errore a oltre cento famiglie**

► SOTTOMARINA

Le "bollette pazze" del consorzio di bonifica Bacchiglione saranno annullate e chi ha ricevuto gli indebiti avvisi di pagamento non dovrà preoccuparsi di affrontare alcun adempimento. È questa la linea dell'ente pubblico di bonifica, dopo la vicenda che ha visto, per un errore tecnico, l'invio di centinaia di bollettini a famiglie residenti in aree situate a nord di viale Mediterraneo e, quindi, fuori dall'ambito di operatività del consorzio.

Da più di una settimana a questa parte i centralini degli uffici di Padova sono letteralmente subissati di chiamate degli abitanti di Sottomarina che hanno ricevuto gli avvisi che, preoccupati e incerti sul da farsi, chiedono chiarimenti. Dopo la nota del sindaco di Chioggia, Giuseppe Casson, che aveva chiesto all'ente di bonifica di provvedere autonomamente all'annullamento delle bollette, sembra adesso che la questione sia in fase di risoluzione. «Il consorzio sta risolvendo l'inconveniente controllando ogni singola posizione», spiegano gli uffici, «a tutte le persone che hanno ricevuto le bollette sbagliate verrà inviata una opportuna rettifica». Gli abitanti di viale Mediterraneo potranno quindi restare tranquilli, nell'attesa di ricevere l'annunciato chiarimento scritto.

Andrea Varagnolo

MONASTIER

Lavori sulla sponda del Meolo via Grimani chiusa 15 giorni

MONASTIER - Dopo l'intervento di alcune settimane fa nel tratto del parco comunale, ora il Consorzio di bonifica sta continuando l'opera di riassetto della riva del fiume Meolo su via Grimani, in centro a Monastier. Dalle 7 alle 18 fino al 27 settembre, o comunque fino ad ultimazione lavori, via Grimani resta chiusa al traffico. Il passaggio rimane assicurato per i frontisti e per i clienti delle attività produttive che si trovano lungo quella strada. «Ci scusiamo con i cittadini per il disagio - spiega Chiara Spinato, assessore ai Lavori pubblici di Monastier - ma si tratta di un intervento necessario in ottica di prevenzione e di sicurezza e tutela ambientale».



CAMPONOGARA Presentato l'allargamento del Brentoncinò, i cittadini temono il moltiplicarsi di insetti e ratti

Preoccupazione per le nuove golene

Lino Perini

CAMPONOGARA

Vivace dibattito in sala consiliare a Camponogara durante un incontro sul tema "Il territorio e la difesa idraulica". Sono intervenuti per il Consorzio di Bonifica Bacchiglione il direttore Francesco Veronese e il presidente Eugenio Zaggia. I massimi dirigenti hanno esposto il progetto di allargamento del Brentoncinò e di alcuni fossati di una zona che interessa anche Dolo e Campoverardo.

Saranno realizzate delle "golene", ossia degli allargamenti

dell'alveo grazie a dei gradoni più alti capaci di accogliere le acque in caso di piena. Su tali golene, inoltre, sono previsti dei canneti e della vegetazione in grado di ottenere la "fitodepurazione" che consiste nella riduzione di azoto e fosforo che raggiunge la laguna. Proprio la fitodepurazione sarebbe lo scopo sostanziale del progetto.

Ci sono stati alcuni dissensi al progetto da parte di cittadini, perché temono che la realizzazione dei canneti potrebbe causare il moltiplicarsi di insetti, ratti e rischi per la salute. Fra le proposte alternative quella di

uno scavo in profondità dei fossati.

In sala anche il sindaco di Camponogara, Giampietro Menin, che ha ricordato come il progetto sia inserito nel piano delle acque del Comune. Critico il consigliere d'opposizione Emanuele Compagno. «Mi sento di appoggiare le osservazioni dei cittadini soprattutto perché il Consorzio ha dichiarato che il progetto era stato condiviso con l'amministrazione locale. Credo che quest'ultima avrebbe dovuto coinvolgere meglio i cittadini e dare loro maggiore voce».

© riproduzione riservata

Il progetto
è inserito
nel piano acque
del Comune

